



## **CAMERA DI COMMERCIO SU DATI EXCELSIOR: quasi 6 imprese su 10 ancora con attività a regime ridotto**

**Il 53% delle imprese ravennati si aspetta di avere problemi di liquidità nei prossimi sei mesi**

Sono circa 3.700, pari al 39,1%, le aziende della provincia di Ravenna con dipendenti che hanno potuto mantenere la propria attività a regimi simili a quelli pre-emergenza, mentre **quasi 6 imprese su 10 sono ancora con attività a regime ridotto**, a seguito delle disposizioni normative di lockdown, ovvero circa il 58% delle imprese (55,2% in regione e 57,6% nel complesso del Paese).

È quanto risulta dalle elaborazioni dell'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ravenna su i dati dell'indagine Excelsior: in questa fase di particolari difficoltà, in aggiunta alle informazioni sui programmi di assunzione mensili e trimestrali delle imprese, il questionario d'indagine della rilevazione Excelsior, svoltasi nel periodo 22 giugno - 6 luglio 2020, è stato arricchito con una specifica sezione che ha l'obiettivo di monitorare la situazione del tessuto imprenditoriale (con dipendenti) a seguito dell'emergenza Covid-19. Le informazioni rilevate riguardano, in particolare, gli impatti prodotti dalla crisi sulle imprese.

L'analisi per settore fa emergere un saldo positivo fra chi ha potuto mantenere inalterata la propria attività e chi invece l'ha dovuta ridurre, per l'edilizia (12,5) e, all'interno del complesso dei servizi, per il variegato comparto dei servizi alle imprese (6,7). Nell'industria manifatturiera provinciale, saldi positivi per le industrie agro-alimentari e bevande (16,1) e per le industrie chimico-farmaceutiche-plastica e gomma (24,5).

Per quanto riguarda la presenza sui mercati esteri, non va meglio per le imprese esportatrici: sono quasi il 61% le imprese che operano con l'estero con ancora l'attività a regime ridotto, contro il 38,2% che ha invece mantenuto i livelli di attività simili a quelli pre-crisi. Il pesante rallentamento dei traffici internazionali incide notevolmente anche sul nostro territorio.

Segnali migliori emergono dall'indagine per le imprese già dotate di piani integrati di digitalizzazione, che mostrano una maggiore resistenza: il 44,5% ha potuto mantenere la propria attività a regimi simili a quelle pre-emergenza, mentre il 53,7% è ancora con attività a scarto ridotto. Dall'analisi emerge, inoltre, che a pesare sul complesso delle aziende (dell'industria e servizi con almeno un dipendente) è anche l'impatto nella gestione operativa interna dei possibili problemi di liquidità, messi in conto da oltre la metà (quasi il 53%) delle imprese ravennati nei prossimi sei mesi (52,7% in Emilia-Romagna e 58,4% in Italia). Nell'industria, il settore che prevede di avere maggiori problemi di liquidità è quello del tessile-abbigliamento e calzature; nei servizi, è la filiera del turismo (compresi alloggio e ristorazione). In base alla dimensione aziendale in termini di addetti, sono le micro e piccole imprese ad accusare maggiori problemi.

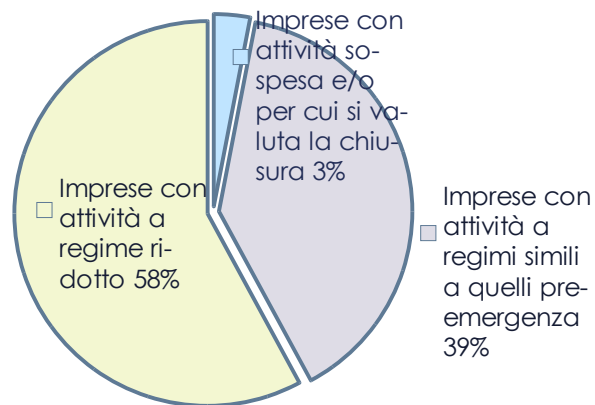
Si prevedono in ogni caso tempi lunghi per la ripresa: tra le imprese della provincia di Ravenna con almeno un dipendente (quasi 9.500), l'84,6% dichiara di essere ancora in fase di recupero (l'83,9% le imprese esportatrici e l'82,5% le imprese digitali); per quanto riguarda i tempi di recupero, la maggioranza, ovvero il 54,7%, stima che la propria attività potrà tornare ai livelli pre-crisi non prima di giugno 2021; solo il 14,1% delle imprese ravennati in fase di recupero vede più vicino, tra luglio e

ottobre, il ritorno ad una situazione accettabile ed il 31,2% pensa di raggiungere tale obiettivo entro la fine del 2020.

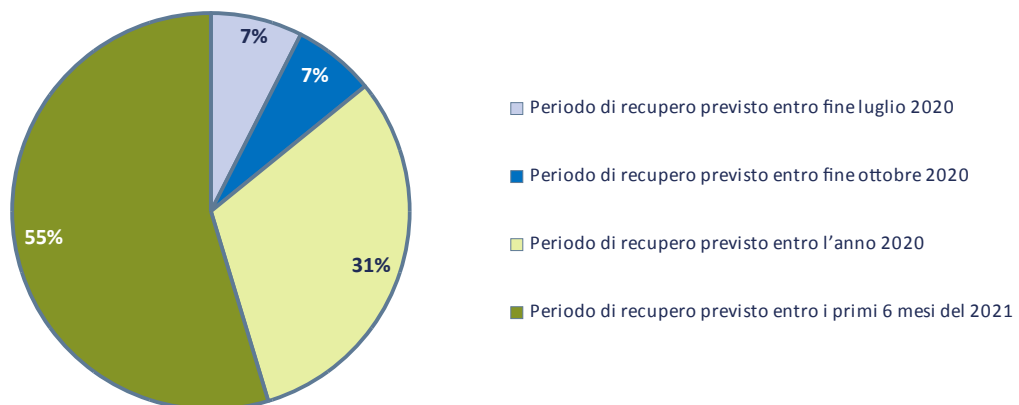
### Impatto sulle imprese dell'emergenza sanitaria Covid-19 – Provincia di RAVENNA

Situazione dell'impresa a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19\* e delle disposizioni normative di lockdown, per settore, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale imprese)

\* Le informazioni fanno riferimento alla data di realizzazione dell'indagine, dal 22 giugno al 6 luglio 2020.



Periodo previsto dalle imprese, secondo le aspettative e conoscenze del mercato di riferimento, entro il quale l'attività potrà riprendere a livelli accettabili, per settore, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sulle imprese ancora in fase di recupero)





Per Macro settore

